



## **Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico**

*La presentazione del Progetto è in programma martedì 10 aprile, alle 17.30,  
presso la Sala Conferenze ASL, a Pinerolo*

Torre Pellice, 29 marzo 2018 - L'ASL TO3 e la Diaconia Valdese - Coordinamento Opere Valli, accogliendo le indicazioni della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, hanno attivato una rete di supporto psico-sociale che si affianca alle équipes curanti dei Servizi Oncologici e di Cure Palliative. Il Progetto, che prende in carico quanto sopra detto, ossia **Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico**, nasce per accompagnare e sostenere le famiglie in difficoltà, in un momento delicato come quello della malattia oncologica sia nella fase delle cure attive che nella fase terminale della vita, attraverso una rete di supporto psicologico, sociale, educativo ed assistenziale capace di sostenere e rafforzare la persona e il sistema famiglia, valorizzando le risorse presenti e lavorando su limiti e criticità, per ridurre l'impatto negativo nel quotidiano.

**Martedì 10 aprile**, alle **17.30**, presso la **Sala Conferenze ASL**, in via Fenestrelle, 72, a **Pinerolo (TO)**, è in programma la presentazione ufficiale del Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico (PPFF). L'evento, rivolto al territorio e alla cittadinanza tutta, prevede la partecipazione di professionisti appartenenti agli enti capofila del progetto - ASL TO3 e Diaconia Valdese - così come esperti degli enti che lo supportano - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S) e Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca - ed appartenenti alle associazioni di volontariato del territorio (Ama, Anapaca, Avass, Avo, Croce Verde Pinerolo, Mai Soli e Società Mutua Pinerolese).

L'appuntamento si apre alle 17.30 con i saluti istituzionali a cura di **Flavio Boraso**, Direttore Generale dell'ASL TO3, e **Marco Armand Hugon**, Referente Progetti Innovativi della Diaconia Valdese. La presentazione e il racconto del progetto, così come il suo avvio e i suoi primi stadi iniziali di operatività, sono a cura di **Alessandro Bonansea**, Coordinatore Aziendale, ASL TO3, e **Paola Paschetto**, Responsabile del Servizio Adulti e Territorio del Coordinamento Opere Valli della Diaconia Valdese (ore 17.30).

'Il Ruolo della Sanità nel PPFF' è il titolo dell'intervento - ore 18 - che vede la partecipazione di **F. Sarli**, Dirigente Medico SC Oncologia; **G. Becchimanzi**, Dirigente Responsabile SS Cure Palliative; **A. Carrozzo**, Psiconcologa, **M. Fusillo**, Infermiera CAS, **D. Pascal**, Coordinatrice Infermieristica SS Cure Palliative e **A. Sanna**, Psiconcologa.

A moderare il momento, **Paola Fasano**, Direttore di Distretto ASL TO3.

Alle 18.30, voce ai collaboratori del progetto, con l'intervento dal titolo, 'I Servizi Sociali, La Diaconia Valdese e le Associazioni di Volontariato nel PPFF', moderato da **Bruna Taricco**, Assistente Sociale. Intervengono: **G. D'Alessandri**, Assistente Sociale della Diaconia Valdese; **I. Beitone**, Assistente Sociale ASL TO3; **A. Miglio**, Assistente Sociale CISS; **T. Alchera**, Direttrice Unione Montana dei Comuni Chisone e Germanasca; **W. Passet**, AMA; **E. Priotti**, ANAPACA; **N. Barillari**, AVASS; **G. Covo**, AVO; **A. Bonizzoli**, Croce Verde Pinerolo; **P. Bolzoni**, MAI SOLI e **F. Gatti**, Società Mutua Pinerolese.

L'evento si chiude alle 19 con il dibattito aperto a tutti.



L'esperienza di malattia oncologica, inevitabilmente genera vissuti di paura, incertezza, rabbia, ed espressioni di impotenza capaci di bloccare la persona in relazione all'elaborazione di emozioni negative e destabilizzanti. Inoltre, può ostacolare il processo di adattamento sia rispetto alla malattia che al percorso di cura. È molto importante in questo contesto prendersi cura degli aspetti più delicati relativi alla sofferenza del paziente e della famiglia nel percorso della terapia, poiché la malattia oncologica è fortemente debilitante sia dal punto di vista fisiologico che della psiche.

'Il Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico - afferma *Paola Paschetto, responsabile del Servizio Adulti e Territorio* - vuole essere un progetto che va ad integrarsi ad altri servizi e sostegni già presenti per le famiglie, vuole essere un sostegno per più famiglie possibili'. 'Il PPF - prosegue la *Paschetto* - vuole diventare un progetto per la comunità, o meglio di comunità, nel senso che la comunità se ne faccia carico e nel contempo lo senta proprio, riuscendo a sostenerlo e a renderlo possibile, facendolo così diventare un aiuto concreto per le famiglie della comunità stessa. Vuole essere un progetto di rete che vede più soggetti del pubblico, del privato sociale, delle associazioni di volontariato mettersi insieme affinché si possa fare un po' di più rispetto quanto già si faceva: nulla si toglie ma qualcosa si aggiunge perché fondamentale è la collaborazione e la sinergia tra tutte le realtà'.

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito Oncologico è rivolto alle famiglie in cui uno dei componenti sia stato colpito da patologia oncologica, sia nelle fasi delle cure attive, che nella fase terminale della vita. Sono considerati elementi di fragilità, la presenza nella famiglia di bambini o adolescenti; di altri membri colpiti da patologia organica o psichiatrica; da disabilità e/o grave disagio; da tossicodipendenze. O ancora, l'appartenenza a nuclei ristretti ed isolati e famiglie con recenti esperienze traumatiche o in lutto.

La presentazione del PPF - evento aperto a tutti e gratuito - è inserita all'interno di **XSONE 5.0**. Per visionare il programma completo di **XSONE 5.0**, avere informazioni e dettagli sulle iniziative: [www.xsone.org](http://www.xsone.org);  
FB - **XSONE Diaconia Valdese - COV** o chiamare il 360/1027561.